

Questa scheda è in sintonia con l'attività della SCATOLA ARANCIO

IV DOMENICA DI QUARESIMA

VANGELO - PADRE MISERICORDIOSO Lc 15,1-32

Proprio nella quarta domenica di quaresima Luca ci racconta del figlio che desidera diventare grande e crede di farlo prendendo le distanze da casa, dalla famiglia e addirittura dal padre. La distanza porta a dimenticare la propria identità sprecando ogni dono pensando di conquistare la libertà. Solo l'esperienza della fame aiuta il figlio a "rientrare" dentro di se per ri-scoprire la propria identità. Questa scoperta permette di correre di nuovo il rischio: tornare a casa. Il ritorno permetterà di scoprire un Padre che ci aspetta ed il suo amore sempre gratuito.

FERMATI – La bellezza del dono che ci rende ricchi, la libertà di poterlo trafficare senza limiti, il rischio di sprecarlo fino a perderlo. Cosa possiamo fare a questo punto? Accorgerci che anche nella situazione più complicata è possibile "tornare a casa".

C'è un luogo infatti che ci permette di dire le cose che ci stanno più a cuore, quando ci sentiamo al sicuro possiamo essere aiutati a ripartire, senza sentirci schiacciati, giudicati, impauriti. È bello partire ma è bello anche imparare a ripartire, l'esperienza ci arricchisce sempre anche se a volte possiamo sbagliare ed allungare la strada.

Organizza con gli amici delle tavole che possano accogliere 4 o 5 persone al massimo, su queste tavole metti una tovaglia di carta (del tipo su cui ci si può scrivere) disponi dei pennarelli colorati e...

Svolgimento: Il gruppo viene invitato a dividersi nei tavoli, su queste "tovaglie" verrà scritto quello di cui parlate. Dopo 20 minuti si cambieranno i componenti della tavola, mescolandosi, una volta arrivati in un nuovo posto ci si troverà già delle cose scritte e così si potrà aggiungere o integrare i nuovi pensieri.

Di cosa si parleremo? Proviamo a chiederci come si fa a "rientrare in se stessi" come il figlio della parabola. Sì, proviamo a scrivere sulla tovaglia quali domande o affermazioni faresti per un esame di coscienza. Lo scambio ci permetterà di trovare la domanda "giusta" a quella sensazione di disagio interiore, che a volte si sperimenta, per provare a capirne il motivo.

L'esercizio della tovaglia è un modo semplice per condividere le esperienze e raccogliere delle idee. Alla fine, di tutte le cose scritte, si sceglieranno insieme quelle che sono maggiormente condivise. Magari potrebbero diventare delle domande da poter riprendere nella celebrazione penitenziale del gruppo per l'esame di coscienza.

